

Dichiarazione ministeriale dei Paesi dell'Europa meridionale sulle tecnologie basate su registri distribuiti

1. Noi, Ministri di Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo e Spagna (di seguito i Paesi dell'Europa meridionale) ci siamo riuniti a Bruxelles il 4 dicembre 2018.

A seguito dei Vertici a livello di Capi di Stato, guardiamo alla sfera digitale come un'ideale ambito di politiche per intraprendere un'ulteriore collaborazione. Insieme, intendiamo riflettere sulla nostra visione che guarda al futuro per mettere l'Europa meridionale alla testa delle tecnologie emergenti, quali le tecnologie basate su registri distribuiti.

2. Crediamo che le tecnologie di registro distribuito, insieme alle altre tecnologie emergenti quali il 5G, l'intelligenza artificiale e l'internet delle cose, possano essere un forte catalizzatore per aiutare i paesi dell'Europa meridionale a trasformare il modo in cui viviamo e ad espandere i loro ecosistemi digitali, comprendendo la ricerca & sviluppo e l'innovazione;

3. Prendiamo nota del fatto che i paesi meridionali dell'Unione Europea hanno un enorme potenziale di crescita nel settore digitale, come si evince dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società. Riteniamo che le tecnologie basate su registri distribuiti possano essere uno degli strumenti che possono aiutare i nostri paesi a trasformare le loro economie e le loro società verso una reale digitalizzazione, divenendo una regione guida in questo settore;

4. Crediamo che le tecnologie basate su registri distribuiti possano produrre un'ulteriore democratizzazione del modello economico europeo. Crediamo convintamente che l'uso di tale tecnologia possa condurre a più cooperazione nel bacino del Mediterraneo;

5. Trattandosi di una tecnologia fondata sulla fiducia, guardiamo alle tecnologie basate su registri distribuiti come potenziali elementi di svolta attraverso – inter alia l'utilizzo di *smart contracts* in ambiti quali la certificazione dell'origine dei prodotti, l'istruzione, i trasporti, la mobilità, la navigazione marittima, i registri catastali, le dogane, gli albi delle imprese e la sanità, fra gli altri, per trasformare il modo in cui tali servizi sono erogati. Ciò può determinare non solo il potenziamento dei servizi di *e-government* ma anche una maggiore trasparenza e minori oneri amministrativi, una migliore riscossione di diritti doganali e un migliore accesso alle informazioni pubbliche.

6. Grazie alla loro natura, siamo dell'opinione che le tecnologie basate su registri distribuiti possano determinare maggiore trasparenza, responsabilità (*accountability*) e riservatezza per gli utenti finali. In tal senso, riteniamo che la promozione della riservatezza attraverso soluzioni rafforzate dalla blockchain, possa essere una strada da percorrere, dando ai cittadini il potere di controllare i propri dati personali;

Dichiarazione ministeriale dei Paesi dell'Europa meridionale sulle tecnologie basate su registri distribuiti

7. Riteniamo che sia una responsabilità dei governi assicurare che i loro cittadini comprendono appieno il potenziale delle tecnologie emergenti e quindi promuovano e incoraggino a tutti i livelli programmi formativi su tali tecnologie;

8. Riteniamo che qualunque legislazione sulle tecnologie basate su registri distribuiti debba prendere in considerazione la natura decentralizzata di tale tecnologia e debba poggiarsi sui principi fondamentali europei e sulla neutralità tecnologica. Si dovrebbe inoltre permettere l'innovazione e la sperimentazione in modo da consentire ai settori pubblici e privati una migliore comprensione delle tecnologie basate su registri distribuiti e lo sviluppo di casi d'uso.

Ciò considerato, facciamo appello alla Commissione Europea affinché prosegua il lavoro già intrapreso attraverso il Partenariato europeo per la blockchain;

9. Ci impegniamo a continuare la ricerca di possibilità di cooperazione fra paesi dell'Europa meridionale su progetti transfrontalieri sulle tecnologie basate su registri distribuiti. Potenzialmente, questa cooperazione potrebbe anche essere estesa a paesi terzi sulla sponda meridionale del bacino del Mediterraneo;

10. Ci impegniamo a tenere riunioni periodiche a livello tecnico per assicurare che le migliori pratiche sull'applicazione delle tecnologie basate su registri distribuiti siano condivise reciprocamente nel contesto del Partenariato europeo per la blockchain.

Ci impegniamo a riesaminare ad intervalli regolari i progressi compiuti nell'ambito di quest'iniziativa;

Fatto a Bruxelles (Belgio) il 4 dicembre 2018.